



Le donne bolognesi le più longeve d'Europa Vivono fino a 88 anni, i nonni arrivano a 86

Lunga vita a Bologna, soprattutto per le donne. Sotto le Due Torri la speranza di vita alla nascita è superiore sia rispetto all'Italia che alla media europea. E, inoltre, a conferma della longevità dei bolognesi metà dei decessi avviene dopo gli 81 anni per gli uomini e dopo gli 86 anni per le donne. L'anno scorso, poi, il maggior numero di persone è morto all'età di 88 anni. Sono i dati che emergono dallo studio sulle tendenze della mortalità a Bologna realizzato dall'ufficio statistico del Comune: uno studio che accerta la diminuzione dell'andamento dei decessi nel lungo periodo (nell'ultimo decennio il numero dei morti è sceso sotto le 5.000 unità; 4.661 nel 2010 con una riduzione su base annua pari al -2,2%) e le principali cause di morte, ovvero malattie cardio-circolatorie, i tumori (insieme sfiorano il 68% dei decessi) e dell'apparato respiratorio (9%).

Nel periodo più recente, spiega il rapporto

del Comune, la percentuale di tumori rimane stabile, mentre sono in calo le patologie del sistema circolatorio; parallelamente si è registrato un aumento dei decessi dovuti a patologie che colpiscono il sistema nervoso (disturbi neuromuscolari, paralisi e morbo di Parkinson) e a disturbi psichici (in particolare patologie senili). Aumentano soprattutto per le donne le malattie a carico dell'apparato respiratorio; in crescita anche quelle del metabolismo e del sistema immunitario, in particolare il diabete.

I giovani e gli incidenti stradali

Le cause esterne di tipo accidentale (tra cui gli incidenti stradali) rappresentano il 14% dei fattori di morte tra i giovani fino a 24 anni

In calo invece le cause esterne di tipo accidentale (tra cui gli incidenti stradali) che rappresentano il 14% delle cause di morte tra i giovani fino a 24 anni. Se nel 1990 il maggior numero dei decessi avveniva a 81 anni e nel 2000 a 87 anni, nel 2010 la soglia si è spostata 88 anni. E nella «gara della vita» vincono le donne: fino a 81 anni il numero dei decessi fra i maschi è costantemente più elevato rispetto a quello delle coetanee femmine, poi la situazione si capovolge e nelle età più avanzate i decessi riferiti alle donne sono «di gran lunga più numerosi rispetto a quelli degli uomini, anche in ragione della maggior presenza femminile tra le persone molto anziane». L'età più frequente alla morte conferma inoltre la maggiore longevità femminile, attestandosi a 88 anni per le donne e a 86 anni per gli uomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

